

Indicazioni ufficio stampa

Considero le interviste episodi molto importanti, una sorta di forma di letteratura, parole che rimangono in forma accessibile a molte persone.

Desidero perciò limitare per quanto ci è possibile ogni distorsione e genericità d'informazione .

Siccome le parole scritte finiscono per essere molto più precise , preferirei fare interviste scritte.

In ogni caso vorrei che mi fosse garantita la possibilità di vedere l'intervista prima della sua pubblicazione, e di correggere le cose che non risultano soddisfacenti.

Qualora si richieda un testo scritto da me è necessario avere un'idea precisa del formato e dell'uso che se ne deve fare, per evitare che venga smembrato a piacere.

Le informazioni generali dovrebbero però essere preparate dall'ufficio stampa.(contesto, organico, manifestazione)

Per esempio su Jimmy Scott, la mia impressione scritta dev'essere coadiuvata da una presentazione più generale della cosa che non è mio compito fare.

Un buon ufficio stampa dovrebbe attrezzare un archivio delle cose fatte con l'artista fino a quel momento(foto, interviste, scritti) di modo da poterle utilizzare quando occorre.

Fotografie. E' molto importante tenere aggiornate le redazioni e fare in modo che non usino altro materiale oltre a quello da noi approvato. Ci sono in giro ancora un sacco di orribili fotografie mandate in giro ai tempi di Camera a Sud che dovrebbero sparire dalla circolazione. In ogni caso tutte le interviste e i servizi devono essere seguiti anche da questo punto di vista. Noi siamo in grado di fornire già in partenza un servizio fotografico ad un giornale allegato all'intervista, possibilmente realizzato ad hoc e diverso da quello di ogni altra testata.

E' necessario mandare ad ogni testata le nuove foto con la richiesta di eliminare le vecchie.